

L'AZIENDA DI POLPENAZZE
RECUPERA NUOVE MATERIE PRIME DAI RIFIUTI

Rmb, formazione per la crescita

Aumentano le collaborazioni con gli istituti scolastici, per la preparazione dei giovani attraverso gli stage curricolari

Un'attenzione sempre maggiore al futuro e al rapporto con le scuole, attraverso sinergie che consentano ai giovani di arrivare preparati nel mondo del lavoro. Propositi che la Rmb di Polpenazze – azienda impegnata nel recupero delle materie prime dai rifiuti – pratica in modo concreto, attraverso stage curricolari e progetti formativi veri e propri. Prima in classe e poi in azienda. Nell'anno in

corso, sono tre i neolaureati che, dopo aver partecipato alla formazione sul campo, sono entrati nell'organico di Rmb appena conseguita la laurea. «Siamo orgogliosi del legame instaurato nel periodo di studio, e del fatto che ora quei giovani sono, a tutti gli effetti, colleghi – spiega l'amministratore delegato Antonio Amato –. Due di loro hanno presentato una tesi di laurea proprio su Rmb e si sono laureati entrambi con

il massimo dei voti». Ma la crescita dell'azienda gardesana passa anche attraverso precise operazioni di mercato. Tra le più recenti figura l'acquisizione di un mulino per la frantumazione dei veicoli fuori uso ubicato a Bollate, in provincia di Milano, in cui la società di Polpenazze sta replicando l'esperienza a livello impiantistico e gestionale già presente nel Bresciano, revampizzando il vecchio impianto. Dal fronte internazionale arrivano, invece,



notizie contrastanti. A partire dalle modifiche che la Cina ha deciso per la propria politica di importazione dei metalli misti e dei rifiuti: una scelta dal forte impatto sull'economia circolare europea, che si è vista diminuire drasticamente le esportazioni e, di conseguenza, ha dovuto aumentare le quote di reimpiego interno. La virata ha avuto effetti anche sull'attività di Rmb, attualmente impegnata

a studiare il fabbisogno europeo in termini di materiali e a sviluppare nuove tecnologie per produrne di idonei al reimpiego sul piano continentale. Non più metalli misti come quelli in precedenza ritirati dalla Cina, ma metalli sempre più selezionati per tipologia. Un impegno che costituisce l'ennesima sfida per una realtà che si avvia verso i 40 anni di vita. Fondata nel

1981, Rmb gestisce il ciclo completo di recupero delle materie prime dai rifiuti, e si distingue oggi per essere una delle principali piattaforme polifunzionali d'Europa per il trattamento finalizzato al recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non. Come testimonia l'ampliamento, nel 2014, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di 620.000 Ton. Solo uno dei tanti passaggi di una storia

di successo, che si regge sul forte radicamento nel territorio e sul continuo revamping degli impianti, con l'obiettivo di ricorrere alle migliori tecnologie disponibili per ridurre l'impatto ambientale e contenere i consumi delle fonti energetiche. Senza dimenticare le tre mission che hanno caratterizzato la storia societaria, «Valorizzare: riuso, riciclo, recupero».



La società gardesana ha assunto tre neolaureati che hanno partecipato alla formazione in azienda, a testimonianza del forte legame con il mondo dell'istruzione.